

Berlusconi: «Un miliardo l'anno per la ricostruzione»

«Ritengo la questione della ricostruzione dell'Abruzzo un'emergenza nazionale». Lo ha dichiarato ieri Silvio Berlusconi in una nota. «Ho esaminato nel dettaglio con il presidente della Regione, Gianni Chiodi, i problemi della ricostruzione in Abruzzo. Come tutti sanno, nel periodo dell'emergenza mi ero personalmente impegnato affinché all'Aquila si facessero miracoli. Sono stati fatti - ha affermato l'ex presidente del Consiglio -. E le uniche risorse spese sino a oggi sono ancora quelle stanziate proprio dal mio Governo». Per l'ex premier, ora è il momento di ripartire «dopo il periodo di blocco. Ritengo la questione della ricostruzione dell'Abruzzo un'emergenza nazionale». Il rifinanziamento della ricostruzione, a detta di Silvio Berlusconi, deve «avvenire seriamente, non con pochi milioni di euro l'anno, ma con almeno un miliardo di euro l'anno, come abbiamo sempre dichiarato e come abbiamo ripetuto al presidente del Consiglio all'atto stesso della costituzione del Governo. Per il Popolo della Libertà - ha concluso Berlusconi - è questa una priorità del Governo, di questo Governo di cui facciamo parte. Il presidente Letta ne è pienamente consapevole».

La senatrice Stefania Pezzopane ha subito replicato a Berlusconi: «Invece di parlare e basta, venga in Senato, dove è stato eletto, e dove si sta esaminando il decreto emergenze che riguarda anche la ricostruzione dell'Aquila e del cratere. Se alle sue parole di allora fossero seguiti i fatti, non saremmo nelle condizioni attuali».

